

# Il lato B dell'Aretino

## La vena sacra e agiografica del flagello dei principi

**L'Edizione nazionale delle opere dello scrittore fiorentino si arricchisce di due nuovi titoli: dai versi satirici alle vite dei santi**

**GIUSEPPE CRIMI**  
ROMA

**NELLA STESSA CITTÀ DI PETRARCA, CINQUECENTOVENTI ANNI FA, NASCEVA IL FLAGELLO DEI PRINCIPI, IL DIVINO, OSSIA PIETRO ARETINO, CHE NON SARÀ UN CLASSICO COME IL PIÙ ILLUSTRE CONCITTADINO, MA CERTO CON I SECOLI SI È GUADAGNATO L'APPREZZAMENTO CHE HA SRADICATO LA FAMA DUBBIA E MALEDETTA DI PORNOGRAFO CHE LO AVEVA CIRCONDATO.** Certo a messer Pietro avrà fatto piacere l'interessamento di Apollinaire, ma gli farà ancor più piacere tanto brigare intorno alla sua opera, che grazie all'Edizione nazionale (per i tipi della

**Salerno** Editrice) ha quasi tagliato il traguardo finale.

L'alacrità degli studiosi fa registrare altri due titoli, che offrono un ritratto più completo della personalità letteraria e umana del nostro: le *Opere politiche e satiriche* (il secondo tomo), a cura di Marco Faini, e le *Opere religiose* (ovvero *Vita di Maria Vergine, Vita di santa Caterina e Vita di san Tommaso*, anche qui il secondo tomo), a cura di Paolo Marini. Opere che parlano di altre due facce (delle tante) di questo letterato - bollato in modo sbrigativo come un anticlassicista -, quella del pasquinista e quella, più insospettabile, dell'agiografo.

Scrittore febbrile e miracoloso, spesso in stato di grazia, Aretino si mosse con abilità nell'Europa del Cinquecento, attirandosi anche critiche e pugnalate. Fu tra i primi a cogliere l'importanza della stampa per scalare vette letterarie e politiche, e tra i suoi tanti pregi c'è stata l'invenzione del libro di lettere in volgare. Quasi dall'inizio della carriera si cimentò nelle pasquinature, versi satirici affissi furtivamente al busto

marmoreo di Parione, a Roma, che esistevano prima di Aretino, sì, ma, come spiega Faini, è proprio con il nostro che assurgono a più raffinato strumento politico, per sferrare attacchi precisi, soprattutto contro gli ecclesiastici. Del resto la natura aggressiva e polemica del toscano bene si sposava con un genere così mordace e pungente. Leggere le pasquinate oggi significa tuffarsi nella Roma curiale, prima e dopo il devastante Sacco, in quell'affascinante luogo di incontro di arte, religione, politica e prostituzione. Ma il genere scivolò presto nella maniera, così che sotto il nome di Aretino viaggiavano testi che non erano usciti dalla sua penna.

Se questa vocazione satirica non ha mai abbandonato l'Aretino (i testi recuperati da Faini vanno dal 1516 al 1556), la scrittura agiografica - ce lo insegna Marini - fu un'esperienza quasi necessaria per cercare di guadagnarsi il consenso presso la Corte romana e il cappello cardinalizio. Il Flagello, in una delle tante metamorfosi, si fece «quinto evangelista», un evangelista su commissione, che pure tentava di imporsi come classico volgare. Una scrittura dettata da fini utilitaristici, che tanto dice della condizione di un letterato irrequieto, impegnato tra l'aspirazione alla libertà intellettuale e l'obbligo di sfornare opere gradite ai potenti. Eloquente è il passo di una missiva richiamata da Marini: «A me bisogna trasformare digressioni, metafore e pedagogie, in argani che muovano e in tanaglie che aprano».

Se le *Vite*, stese e pubblicate tra il 1539 e il 1543, non brillano per qualità eccelsa, è altrettanto vero che il modo di affrontare l'argomento è tutto personale, nello stile, nuovo, labirintico e pieno di invenzioni, con quel talento che ravviva dall'interno un genere che i colleghi, supini, trattavano in maniera tradizionale. Tra Pasquino e l'evangelista parrebbe così di leggere una scissione, ma sarà meglio vederci una convivenza, pure forzata, di queste nature, che, nonostante tutto, all'interessato non sono mai dispiaciute.

### Il tour italiano di Morrissey parte stasera da Roma

**🎯** Sarà vero che l'anima degli Smith si ritirerà dalle scene a 55 anni, cioè nel 2014? Nel dubbio approfittiamo del tour italiano di Morrissey: il re dell'indie pop britannico sarà stasera a Roma (Auditorium), domani a Genova, il 10 a Milano, l'11 a Firenze e il 13 a Grado.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.